



CITTA' DI COLOGNO MONZESE

Città Metropolitana di Milano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2017 – 2018

INDICE

• PREMESSA	pag. 3
• QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	pag. 6
• UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag. 7
• EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 7
• PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 11
• IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 17
• INVESTIMENTI PROGRAMMATI	pag. 18
• INDEBITAMENTO	pag. 21
• PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 21
• ELENCO DEGLI ENTI PARTECIPATI	pag. 23

PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "*armonizzazione contabile*" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Un percorso lungo che ha visto una prima fase di sperimentazione triennale iniziata nel 2012.

Le principali novità introdotte dalla "*armonizzazione contabile*" possono essere così riassunte:

1. Adozione del bilancio di previsione triennale contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del Bilancio per Missioni, Programmi/titoli (rappresentano l'unità di voto per il Consiglio comunale) per quanto riguarda le spese e per Titoli e Tipologie (rappresentano l'unità di voto) per quanto riguarda le entrate;
2. Nuovi principi contabili;
 - . principio contabile applicato della programmazione;
 - . principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
 - . principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
 - . principio contabile applicato del bilancio consolidato;
3. Previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;
4. Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica;
5. **Nota integrativa al bilancio**. Questo documento deve essere allegato al bilancio di previsione e deve contenere, secondo quanto riportato al punto 9.11 dell'allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011:
 - i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti

dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili sopra esposti e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Spese correnti per Macroaggregati.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetti composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi generali e di principi contabili applicati. Questi ultimi sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e forniscono comportamenti uniformi e corretti.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", che prevede che *"(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "Fondo Pluriennale Vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese re-imputate nel triennio 2016-2018, contiene anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso del triennio 2016/2018 destinate a spese che si prevede d'impegnare nel triennio 2016/2018 ma con imputazione al 2017, 2018 e 2019.

Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1) Ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) Le tipologie individuate sono state:

- Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - TOSAP
- Tassa sui Rifiuti - TARI
- Recupero evasione I.C.I.
- Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada
- Proventi centri sportivi
- Proventi smaltimento rifiuti
- Proventi asilo Nido

- Proventi servizio cimiteriale
- Proventi gestione fabbricati
- Proventi canoni di concessione
- Proventi utenze varie

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il 2016 ammonta ad euro 948.700,80, regolarmente accantonato in bilancio.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

ENTRATE

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. In particolare le entrate non ricorrenti riguardano il recupero evasione tributaria (I.C.I., I.M.U, TARSU e TARI), per un importo pari ad euro 887.515,35 e il recupero dei proventi dalle sanzioni al Codice della strada (ruoli coattivi) per euro 515.345,00.

TITOLO		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016		4.760.921,40		
Avanzo di amministrazione		20.000,00		
Fondo pluriennale vincolato		3.213.964,50		
1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Comp	28.653.485,35	28.727.970,00	28.727.470,00
	Cassa	42.874.145,50		
2- Trasferimenti correnti	Comp	2.720.178,91	2.498.472,14	3.012.489,72
	Cassa	3.739.709,95		
3 - Entrate extratributarie	Comp	6.986.254,30	6.289.007,72	6.130.507,72
	Cassa	9.514.527,08		
4- Entrate in conto capitale	Comp	5.233.474,00	2.294.677,00	1.299.115,00
	Cassa	5.906.680,43		
6 - Accensione prestiti	Comp	440.000,00	1.870.448,00	-
	Cassa	710.210,89		
7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	Comp	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
	Cassa	9.500.000,00		
8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Comp	7.068.000,00	6.818.000,00	6.398.000,00
	Cassa	7.139.096,78		
Totale	Comp	63.835.357,06	57.998.574,86	55.067.582,44
	Cassa	84.145.292,03		
Totale fondo cassa presunto al 31/12/2016		7.592.067,27		

SPESE

Anche le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse siano previste a regime o limitate ad uno o più esercizi. In particolare le spese non ricorrenti riguardano:

- Rimborsi tributari per euro 300.000,00.

TITOLO		2016	2017	2018
1- Spese correnti		37.672.751,77	35.876.969,86	36.212.777,44
- di cui FPV	Comp			
	Cassa	47.834.428,23		
2-Spese in conto capitale		7.946.105,29	4.165.125,00	1.299.115,00
- di cui FPV	Comp		-	-
	Cassa	9.839.428,03		
4-Rimborso prestiti	Comp	1.648.500,00	1.638.480,00	1.657.690,00
	Cassa	1.648.500,00		
5 - Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	Comp	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
	Cassa	9.500.000,00		
7 -Spese per conto terzi e partite di giro	Comp	7.068.000,00	6.818.000,00	6.398.000,00
	Cassa	7.730.868,50		
Totale	Comp	63.835.357,06	57.998.574,86	55.067.582,44
	Cassa	76.553.224,76		

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Nel bilancio esercizio 2016, come da variazione di urgenza approvata con atto di Giunta comunale n. 48 del 6 aprile 2016 è prevista l'applicazione di una quota di avanzo vincolato pari ad euro 20.0000,00 per il finanziamento di interventi di sostegno a disabili e malati psichici e minori per il mantenimento a domicilio ex L. 328/00.

Con deliberazione giuntale n. 55 del 15 aprile 2016 è stato approvato lo schema di rendiconto di gestione 2015, evidenziando un avanzo di amministrazione di € 7.029.962,11 così composto:

- € 6.372.944,78 parte accantonata per fondo crediti di dubbia esigibilità e per fondo rischi cause.
- € 502.853,81 parte vincolata (di cui € 39.143,12 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, € 187.918,06 per vincoli derivanti da trasferimenti, € 34.685,80 per vincoli derivanti da mutuo ed € 241.106,83 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente);
- € 154.163,52 parte disponibile.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio fondamentale del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di

entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

EQUILIBRI

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati gli equilibri relativi agli esercizi 2016-2018:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.760.921,40		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	506.678,21	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.359.918,56	37.515.449,86	37.870.467,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	37.672.751,77	35.876.969,86	36.212.777,44
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		948.700,80	1.207.437,38	1.466.173,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	19.000,00	19.000,00	19.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.648.500,00	1.638.480,00	1.657.690,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 473.655,00	- 19.000,00	- 19.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.000,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		650.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		215.345,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			- 19.000,00	- 19.000,00	- 19.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.707.286,29		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.673.474,00	4.165.125,00	1.299.115,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	650.000,00		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	215.345,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.946.105,29	4.165.125,00	1.299.115,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	19.000,00	19.000,00	19.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		10		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		19.000,00	19.000,00	19.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Imposte e tasse e proventi assimilati:*

Il gettito IMU, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche intercorse;
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- dell'art. 1, commi 13 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016): che prevede tra l'altro:

- l'esenzione IMU dei terreni agricoli condotti e posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;

- la possibilità di rideterminare la rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento;

- la riduzione della quota di imposta municipale propria di spettanza comunale da versare al

bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Infatti a decorrere dall'anno 2016, la dotazione del predetto Fondo è ridotta di circa il 41%, (nell'anno 2015 la quota di gettito IMU trattenuta dall'erario per alimentare il F.S.C. 2015 è stata pari ad euro 2.225.301,08, per l'anno 2016 tale quota è pari ad euro 1.305.965,29;

- delle aliquote IMU nella misura del 6 per mille per le abitazioni principali cd di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica; del 10,6 per mille quale aliquota di base, compresi gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014; del 7,6 per mille per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2 comma 3 e art. 4 della legge n. 431/1998 e del 5,3 per mille per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado ed utilizzate come abitazione principale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell'Imposta municipale propria (IMU) di anni precedenti è previsto in euro 687.515,35 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, è stato determinato sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2013, con l'aliquota dello 0,8%, già in vigore nel 2015.

Il gettito TASI è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 e successive modifiche intercorse, tra cui quelle disposte dall'art. 1, comma 14 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), che prevede l'esenzione della TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- delle aliquote TASI in vigore nell'anno 2015 e confermate per l'anno 2016, nella misura:
 - dello 0,00 per mille per immobili adibiti ad abitazione principale, immobili assimilati alle abitazioni principale per Legge, immobili assimilati all'abitazione principale dall'art. 10 del Regolamento IMU e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - dello 0,00 per mille per tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

Il gettito della Tari è stato previsto sulla base dei costi sostenuti per il servizio. Il gettito assicura la copertura al 100% dei costi come previsto dall'attuale normativa.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dei Tributi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TARI) di anni precedenti è previsto in euro 330.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C. 2016) è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale, come sopra descritto;
- il decreto legge 95/2012 c.d. spending review (art. 16 comma 6) ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale a decorrere dal 2015;
- il decreto legge 66/2014 (art. 47 comma 8) ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 435 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), ha introdotto un ulteriore taglio a livello nazionale di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
- la legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 17 della legge 28 dicembre 2015, n. 208), che prevede dei correttivi in relazione all'esenzione IMU, TASI; alla minor quota dell'imposta municipale propria, di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà ed infine in relazione ai fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il FSC previsto per l'anno 2016 è pari ad euro 6.777.970,00.

- *Altri trasferimenti.* Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.
- *Entrate Extra Tributarie.* Le entrate da vendita di beni e servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene le locazioni, gli affitti e all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di Polizia Locale.
- *Accensione di Mutui e prestiti.* Per il triennio 2016/2018 sono previste le seguenti nuove assunzioni di mutui per il finanziamento delle spese in conto capitale:
 - Euro 120.448,00 per realizzazione Polo della sicurezza (anno 2017);
 - Euro 80.000,00 per interventi di rifacimento coperture scuole materne (anno 2016);
 - Euro 150.000,00 per riqualificazione e messa in sicurezza e adeguamento normativo scuole medie (anno 2017);
 - Euro 200.000,00 per riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento normativo scuole elementari (anno 2017);

- Euro 90.000,00 per interventi di rifacimento coperture scuole medie (anno 2016);
- Euro 180.000,00 per interventi di rifacimento coperture scuole elementari (anno 2016);
- Euro 150.000,00 per manutenzione straordinaria impianti sportivi (anno 2017);
- Euro 90.000,00 per manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica (anno 2016);
- Euro 450.000,00 per pista ciclo pedonale via Lombardia e collegamento percorsi con le stazioni M2 centro e nord (anno 2017);
- Euro 800.000,00 per realizzazione nuove rotatorie tra via Mozart/Imbersago e Lombardia/San Maurizio.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Spesa corrente*. È stata calcolata tenendo conto in particolare di:
 1. Personale in servizio e previsto;
 2. Contratti e convenzioni in essere;
 3. Spese per utenze e servizi di rete;
 4. Dei trasferimenti previsti in relazione alle convenzioni in essere;
 5. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite è rispettato, così come è stabilito il limite di spesa per gli incarichi nonché il programma per l'affidamento degli stessi ai sensi dell'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche intercorse.

Si riportano di seguito le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	(Valori in euro)		
101 Redditi da lavoro dipendente	9.258.671,97	9.109.056,38	9.151.092,38
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	648.174,59	622.874,50	622.874,50
103 Acquisto di beni e servizi	23.267.093,41	22.034.241,60	22.199.641,60
104 Trasferimenti correnti	2.137.439,00	1.670.200,00	1.670.500,00

107 Interessi passivi	243.802,00	183.790,00	153.125,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.275.700,80	1.484.437,38	1.743.173,96
110 Altre spese correnti	1.275.700,80	772.370,00	672.370,00
TOTALE TITOLO I	37.672.751,77	35.876.969,86	36.212.777,40

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 256 dipendenti, ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 14 del d.l. 78/2010, dell'art. 3 del d.l. 90/2014, dell'art. 4 e seguenti del d.l. 78/2015 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modifiche intercorse.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche e ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato e famiglie.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Gli stanziamenti relative ai rimborsi e poste correttive delle entrate comprendono:

- i rimborsi/sgravi tributari;
- le spese e i rimborsi concessioni cimiteriali.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- Il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e compensi incentivanti la produttività;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 948.700,80, come di seguito meglio dettagliato;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 171.000,00 pari allo 0,45% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel (0,45% - limite previsto in caso di anticipazione di tesoreria);

- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 171.000,00 pari allo 0,45% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.
- *Spesa di investimento*. Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 127 del 14/10/2015).
- *Spese potenziali ed il fondo di dubbia esigibilità*. Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nell'esercizio 2016 è stata stanziata una quota pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nell'esercizio 2017 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 70% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2018 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari all'85% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nella previsione del bilancio di previsione triennio 2016-2018 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il percorso stabilito dal COPAFF individuando nel Comune di Cologno Monzese le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

- Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - TOSAP
- Tassa sui Rifiuti - TARI
- Recupero evasione I.C.I.
- Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada
- Proventi centri sportivi
- Proventi smaltimento rifiuti
- Proventi asilo Nido
- Proventi servizio cimiteriale
- Proventi gestione fabbricati
- Proventi canoni di concessione
- Proventi utenze varie.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto

previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, così come i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media semplice dei ruoli ordinari e delle liste di carico emesse negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi. Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa risultanza di calcolo:

DESCRIZIONE	ACCANTONAMENTO 2016	ACCANTONAMENTO 2017	ACCANTONAMENTO 2018
Tipologia 101 - imposte, tasse e proventi assimilati	€ 710.774,72	€ 904.622,36	€ 1.098.470,01
Tipologia 301 - vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalle gestione dei beni	€ 159.384,07	€ 202.852,45	€ 246.320,84
Tipologia 302 - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 12.624,62	€ 16.067,70	€ 19.510,78
Tipologia 305 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 65.917,39	€ 83.894,86	€ 101.872,33
TOTALE	€ 948.700,80	€ 1.207.437,37	€ 1.466.173,96

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- L'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta comunale, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2016 ad euro 5.238.819,00, per l'anno 2017 ad euro 4.165.125,00 e per l'anno 2018 ad euro 1.299.115,00; sono esclusi gli investimenti in corso finanziati nell'anno 2015. Di seguito, vengono riportate tutte le opere previste nel bilancio triennio 2016/2018, per forma di finanziamento:

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018				
Descrizione	2016	2017	2018	Finanziamento
SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI	12.459,00			- alienazioni immobili
FONDO PER INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI	10.125,00	5.000,00	5.000,00	anno 2016 PIP anno 2017 PEEP anno 2018 PEEP
ACQUISTO AUTOMEZZI - ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	44.185,00	-		€ 35.345 proventi sanzioni CDS € 8.840 contributo regionale
REALIZZAZIONE POLO DELLA SICUREZZA	-	600.000,00		€ 479.552 alienazione immobili € 120.448 accensione di prestiti
SPESE PER VIDEOSORVEGLIANZA	330.000,00	-		€ 180.000 proventi da sanzioni CDS € 100.000 alienazione immobili € 50.000 contributo regionale
SPESE PER ATTREZZATURE E VEICOLI DI PROTEZIONE CIVILE	28.000,00	-		- Alienazione immobili
RIFACIMENTO COPERTURE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MATERNA VIA VOLTA	200.000,00	-		- Proventi concessioni edilizie (Piano AC24)
INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLE MATERNE	80.000,00	-		- Accensione di prestiti
RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE MATERNE	-	68.125,00	100.000,00	anno 2017 € 58.000 OO.UU. - € 10.125 PIP anno 2018 alienazione immobili

RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE MEDIE	-	150.000,00	150.000,00	anno 2017 accensione di prestiti anno 2018 alienazione immobili
RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE ELEMENTARI	-	200.000,00	250.000,00	anno 2017 accensione di prestiti anno 2018 € 58.000 OO.UU. - € 10.125 PIP - € 181.875 alienazione immobili
INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE MEDIE	90.000,00	-	-	Accensione di prestiti
INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE ELEMENTARI	180.000,00	-	-	Accensione di prestiti
TRASFERIMENTO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI COTTURA	293.000,00	293.000,00	293.000,00	anno 2016 € 70.000 OO.UU - € 223.000 concessioni cimiteriali anno 2017 OO.UU. Anno 2018 OO.UU.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	-	150.000,00	-	Accensione di prestiti
RIQUALIFICAZIONE CENTRO POLISPORTIVO VIALE CAMPANIA	200.000,00	-	-	€ 100.000 contributo Regionale € 100.000 alienazione immobili
MANUT.NE STRAORD. ADEG.TO NORMATIVO DI N. 5 ALLOGGI DI PROPRIETA' COMLE SITUATI IN VIA BERGAMO 3. ADESIONE ALLA MANIF.NE DI INTERESSE ERP	180.000,00	-	-	Contributo regionale
PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNI DI VIMODRONE E COLOGNO MONZESE PER LA DEFINIZIONE DEI CONFINI COMUNALI INTERESSANTI LA VIA METALLINO	70.000,00	-	-	€ 24.00 contributo regionale € 45.600 alienazione immobili
IVA SU ACQUISTO APPARTAMENTI	62.500,00	-	-	Alienazione immobili
RIMBORSO QUOTA PARTE OO.UU. ED ESPROPRIO AREE - COMPARTO CIS 1	643.750,00	-	-	Attuazione convenzione insediamento produttivo CIS 1 RIMBORSO COOP
ACQUISIZIONE DI AREE PUBBLICHE	1.308.800,00	-	-	PROVENTI CESSIONI AREE

TRASFERIMENTO 8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AD ENTI DI CULTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Proventi concessioni edilizie
MESSA IN SICUREZZA AREA VIA PORTOGALLO	-	100.000,00		Proventi concessioni edilizie
TRASFERIMENTO ALLA REGIONE FONDO AREE VERDI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	anno 2016 PEEP anno 2017 oo.uu. anno 2018 oo.uu.
FONDO INTERRAMENTO ELETTRODOTTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	anno 2016 PEEP anno 2017 OO.UU. anno 2018 OO.UU.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	250.000,00	250.000,00	250.000,00	anno 2016 concessioni cimiteriali anno 2017 OO.UU. anno 2018 OO.UU.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	90.000,00	-	-	Accensioni di prestiti
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	97.000,00	-	52.115,00	anno 2016 € 11.000 PEEP - euro 86.000 alienazione immobili anno 2018 alienazione immobili
INTERVENTI PIANO VIABILITA' (PNSS)	30.000,00			PEEP
RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO VIA BUONARROTI - REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE - RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO - ACCORDO CON SOC. SM OPTICS	990.000,00	-	-	Contributo
PISTA CICLOPEDONALE VIALE LOMBARDIA E COLLEGAMENTO PERCORSI CON LE STAZIONI M2 CENTRO E NORD	-	1.500.000,00		€ 1.050.000 contributo regionale € 450.000 accensione di prestiti
REALIZZAZIONE NUOVE ROTATORIE TRA VIA MOZART/IMBERSAGO E LOMBARDIA /SAN MAURIZIO	-	800.000,00	-	Accensione di prestiti

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE, IMPIANTI SEMAFORICI E ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI (PRIMO LOTTO)	-	-	150.000,00	Alienazione immobili
Totale	5.238.819,00	4.165.125,00	1.299.115,00	

INDEBITAMENTO

Per il biennio 2016/2017 sono previste nuove assunzioni di mutui per il finanziamento delle spese in conto capitale, come sopra meglio descritto.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 non viene superato il limite previsto per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, (il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) come evidenziato nel prospetto seguente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014
Tit.1 – Tributarie	28.416.120,08
Tit.2 - Trasferimenti correnti	4.275.328,66
Tit.3 – Extratributarie	5.523.421,61
Somma	38.214.870,35
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %
Limite teorico interessi (10% entrate) (+)	3.821.487,03

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016
Interessi su mutui e su prestiti obbligazionari	243.802,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00
Interessi passivi	243.802,00

Verifica prescrizione di legge

	2016
Limite teorico interessi	3.821.487,03
Esposizione effettiva	243.802,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.577.685,035

PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio. L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle

regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali. Ulteriori disposizioni riguardano il principio dell'equilibrio per il bilancio dello Stato e il contenuto della legge di bilancio, definiti in coerenza con quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 81 della Costituzione.

Un primo riflesso alle nuove regole disciplinate dalla legge n. 243/2012 è il superamento del Patto di stabilità interno sia per le regioni che per gli enti locali. La legge di stabilità 2016 (art. 1 commi 707 e seguenti della legge n. 208/2015) dispone la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, e definisce il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, da parte delle regioni e degli enti locali, quale conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Saldo che può eventualmente essere modificato dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti dalle disposizioni in materia. La norma precisa che per il conseguimento del suddetto saldo si dovranno considerare le entrate ascrivibili ai seguenti Titoli dello schema di bilancio armonizzato:

I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

II - Trasferimenti correnti

III - Entrate extra tributarie

IV - Entrate in conto capitale

V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

e le spese finali ascrivibili ai seguenti Titoli del medesimo schema di bilancio:

I - Spese correnti

II - Spese in conto capitale

III - Spese per incremento di attività finanziarie

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2016 potranno, inoltre, essere escluse le spese per sostenere interventi di edilizia scolastica dai saldi di bilancio degli enti locali, nel limite massimo di 480 milioni di euro a livello nazionale. Gli spazi richiesti dagli enti locali saranno assegnati secondo un ordine prioritario di attribuzione, assegnando massima priorità anche alle spese destinate ad interventi di edilizia scolastica sostenute da province e città metropolitane nell'ambito dei finanziamenti già previsti dalla legge di stabilità 2015.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SUL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO			
ENTRATE	COMPETENZA 2016	SPESE	COMPETENZA 2016
1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 28.653.485,35	1- Spese correnti	€ 37.672.751,77
		- di cui FPV	€ 506.678,21
2- Trasferimenti correnti	€ 2.720.178,91	- di cui FCDE	€ 948.700,80
3 - Entrate extratributarie	€ 6.986.254,30	2-Spese in conto capitale	€ 7.946.105,29
4- Entrate in conto capitale	€ 5.233.474,00	- di cui FPV	€ 2.707.286,29
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	3- Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 43.593.392,56	TOTALE SPESE FINALI	€ 41.456.191,76

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito l'elenco degli organismi partecipati del Comune di Cologno Monzese al 31/12/2015, con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Ragione sociale / denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
Core Spa	23%
Cap Holding Spa.	0,998%
Navigli Lombardi S.c.a.r.l.	0,20%
Consorzio trasporti CTP spa – in liquidazione	18,19%
Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa – in fallimento	2,77%
- Bic La Fucina S.c.a.r.l. – in fallimento	2,63%

Si precisa che i bilanci degli organismi partecipati sopra riportati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.